

ANCONA PRIMO PIANO

DOMANI LA PRIMA UDIENZA

Amianto killer, via al processo

DOMANI è il gran giorno dell'avvio del processo civile per le morti di otto operai della **Fincantieri** che durante la loro vita professionale sono stati a contatto con l'amianto. Si tratta di una novità assoluta per il cantiere di Ancona che così segue gli altri grandi processi già intentati altrove per materie collegate al rischio amianto che in Italia ha ucciso migliaia di persone. Le otto famiglie dei defunti sono rappresentate dall'avvocato Rodolfo Berti che dovrà vedersela con un importante studio legale romano, Maresca, Morriconi, Boccia e associati in rappresentanza della **Fincantieri**. L'udienza al tribunale del lavoro davanti al giudice De Antoniis, inizialmente prevista per la prima matti-

nata, è stata spostata alle 12. Sarà una sorta di udienza preliminare, la prima di una lunga serie che potrebbe portare alla sentenza nel giro di qualche anno.

La difesa della **Fincantieri**

si presenterà diverse eccezioni preliminari, mentre si attende la stesura del calendario processuale da parte del giudice che deve decidere se procedere con le otto posizioni unificate o se analizzarle separatamente. La cosa certa è che il consulente sarà unico.

All'udienza inaugurale saranno sicuramente presenti i familiari delle vittime che attraverso il loro legale hanno chiesto un risarcimento milionario.



ANCONA**ECONOMIA TRA GIUGNO E LUGLIO C'E' IL RISCHIO CHE IL NUMERO DEI CASSAINTEGRATI CRESCA****Fincantieri, forse ad agosto un nuovo carico di lavoro**

PICCOLI SPIRAGLI di speranza per lo stabilimento della **Fincantieri** di Ancona. In una riunione della scorsa settimana tra azienda e sindacati è emersa la possibilità che ad agosto vengano commissionate le costruzioni di due parti di una nave da assemblare poi a Monfalcone. Sono i primi, timidi, segnali di una inversione di tenden-

za rispetto all'immobilismo degli ultimi mesi sul fronte dei carichi di lavoro. Ovviamente ancora non basta, visto che per far riprendere quota al cantiere, chiudere la cassa integrazione e scongiurare ogni rischio di cessazione dell'attività, servirebbe presto l'annuncio di almeno due commesse intere. Dal governo, in particolare del ministero per lo sviluppo economico, ancora nessuna convocazione e nessuna buona notizia per quanto riguarda le nuove navi per marina, guardia costiera e protezione civile. Intanto la proroga della cassa integrazione ordinaria a zero ore è scattata, in circa 200 sono senza lavoro a casa, ma le cose potrebbero peggiorare tra giugno e luglio quando secondo una stima il numero dei cassaintegrati potrebbe superare quota 300 unità. Questo perché le ultime due mini navi da crociera sono ormai in fase di consegna. Per la prima sono state rimandate a fine mese le prove in mare (inizialmente previste per il 5 febbraio scorso), la seconda sarà consegnata ufficialmente a fine settembre.

